

“Fede e martirio”, la vita di Rolando Rivi raccontata da Emilio Bonicelli

— LE GRAZIE —

OGGI, alle 16, alle Grazie, nel salone degli Olivetani, il giornalista e scrittore Emilio Bonicelli terrà una conferenza sul seminarista Rolando Rivi, dal titolo “Fede e martirio”. L’iniziativa rientra nel ciclo di conferenze promosse dalla parrocchia per l’Anno della Fede. La conferenza ricostruirà la vita di don Rolando Rivi per il quale il 7 gennaio, a Modena, si è aperto il cosiddetto Processo Informativo Diocesano per la be-

atificazione. Rivi aveva solo 14 anni e una tonaca nera da seminarista quando, il 10 aprile 1945, venne rapito da un gruppo di resistenti del modenese. Verrà giustiziato in un bosco il 13 aprile, a colpi di rivoltella, senza che fossero risparmiati insulti ed ingiurie al “piccolo ragno nero”. Il corpo verrà ritrovato dal padre poche ore dopo in una fossa che - raccontano le testimonianze - fu lo stesso Rolando a dover scavare. A poche centinaia di metri, appesa sul portico di una fattoria, la tonaca nera da seminarista. Col-

pisce la giovane età del ragazzo, che si rifiutò di togliere l’abito talare nonostante il seminario fosse stato chiuso e non fosse più obbligato ad indossarlo. «Io sono di Gesù» soleva ripetere, e - come documenta il libro di Bonicelli «Il sangue e l’amore» (Jaca Book: **nella foto**, un particolare della copertina) - questa appartenenza gli derivava da una fede forte, contadina. Recentemente pare che una giovane madre si sia rivolta a Rivi chiedendo la grazia per la figlia malata di leucemia e che quest’ultima sia guarita.

